

CRITERI VALUTAZIONE (DGR X/553 del 02/08/2013)

La Commissione dispone per la valutazione complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) Curriculum (punteggio massimo 40 punti)
b) Colloquio (punteggio massimo 60 punti)

Con riferimento al colloquio la soglia minima di 40/60 è necessaria perché il candidato venga dichiarato idoneo.

CRITERI VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (scheda di valutazione): max 40 punti

Il punteggio per la valutazione del curriculum (max 40 punti) viene ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 20 (sezioni scheda P.1 - P.2 - P.3)

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato – con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi dieci anni - tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

La commissione valuta

- massimo 10 punti l'anzianità di servizio (P.2) dei candidati e gli incarichi professionali svolti durante la carriera, al netto degli anni richiesti come requisito di ammissione (7). Il calcolo del punteggio viene effettuato sommando il valore complessivo dei mesi lavorati nelle varie tipologie di servizio, moltiplicati con i rispetti parametri, e proporzionando poi il risultato finale al massimale 10 (in questo caso usato il fattore di divisione usato è 12)
 - mese di servizio in Ente Pubblico posizione base = 0,2
 - mese di servizio in Ente Pubblico con incarico di alta specializzazione = 0,5
 - mese di servizio in Ente Pubblico con incarico di struttura semplice = 1
 - mese di servizio in Ente Pubblico con incarico di Struttura Complessa anche f.f. = 2

I servizi in Enti privati classificati e in IRCCS privati accreditati riconosciuti come Enti di alta specializzazione di rilievo nazionale sono equiparati a quelli in Enti pubblici.

I servizi in Enti privati accreditati sono valutati al 25% rispetto a quelli in Enti pubblici ai sensi dell'art.12 del DPR 484/1997

- massimo 10 punti: la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni (P.3) certificate dai candidati in relazione all'attinenza ai requisiti richiesti nel profilo oggettivo e soggettivo indicato nel bando.

N

af

ellu *af*

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo decennio: massimo punti 20 (sezioni scheda da P.4 a P.8)

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza e alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza pubblicistica dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica

La commissione decide di pesare i titoli di questa sezione nel seguente modo, valutando solo i titoli dell'ultimo decennio attinenti la disciplina del bando:

• **soggiorni studio (P.4) max p.ti 2,00**

p.ti 0,2/mese

• **attività didattica (P.5) max p.ti 5,00 –si valutano:**

- *docenze universitarie p.ti 0,05 a ora/insegnamento (n.v. se ore non indicate)*
- *tutoraggio 0,02/anno intero*
- *correlatore tesi 0,01/tesi*

• **corsi di aggiornamento (P.6) max p.ti 5,00 – in particolare si valutano:**

- *corsi come docente p.ti 0,02 corso*
- *corsi come discente p.ti 0,005 a corso*
- *corso Formazione manageriale per Direttore S.C. p.ti 0,1*

• **produzione scientifica (P.7) max p.ti 5,00 – in particolare si valutano:**

- *lavori con I.F. p.ti 0,08 ciascuno*
- *lavori internazionali p.ti 0,04 ciascuno*
- *lavori nazionali e capitoli di libro p.ti 0,02 ciascuno*
- *poster abstracts p.ti 0,01 ciascuno*

varie (P.8) max p.ti 3,00 si attribuisce un punteggio globale forfettario solo su documentazioni che diano evidenze per l'attribuzione di punteggi

CRITERI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO : max 60 p.ti (minimo per idoneità 40/60)

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione della struttura stessa..

